

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G04164 del 11/12/2013

Proposta n. 20604 del 10/12/2013

**Oggetto:**

D.lgs 214 del 19 agosto 2005. Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la diffusione nel territorio regionale dell'*Anthonomus eugenii* (Cano). Delimitazione e approvazione delle misure di eradicazione.

**Proponente:**

Estensore	NUCCITELLI LUCIANO	_____
Responsabile del procedimento	LUCIANO NUCCITELLI	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**Oggetto:** D.lgs 214 del 19 agosto 2005. Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la diffusione nel territorio regionale dell'*Anthonomus eugenii* (Cano). Delimitazione e approvazione delle misure di eradicazione.

## IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA

Su proposta del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura,

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi Fitosanitari Regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50, lettere g) ed i), possono istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi;

**VISTA** la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

**VISTA** la nota prot. n. 2013/0097439 del 06/11/2013, assunta al protocollo della Regione Lazio con n. 87733/04/10 del 12/11/2013, con la quale il Dipartimento di Agraria, Sez. Biologia e protezione dei sistemi agrari e forestali dell'Università di Napoli ha confermato che gli esemplari di insetto adulto raccolti in coltivazioni di peperone, nella "Piana di Fondi" appartenevano alla specie *Anthonomus eugenii* (Cano);

**CONSIDERATO** che l'organismo nocivo *Anthonomus eugenii*, originario del centro America, non è mai stato segnalato in Italia, ed è presente nella lista A1 dell'Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (EPPO) titolo lista a1;

**CONSIDERATO** che presso il Comitato Fitosanitario Permanente della Commissione Europea sono in corso di approvazione misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione dell'*Anthonomus eugenii* nel territorio dell'Unione Europea a causa dei gravi danni che può arrecare alle colture peperone e peperoncino;

**VISTI** i risultati delle indagini ufficiali effettuate dal Servizio Fitosanitario Regionale in numerosi appezzamenti coltivati a peperone nei seguenti Comuni: Fondi, Monte S. Biagio, Sperlonga, Sabaudia, S. Felice Circeo, Terracina, Gaeta, Pontecorvo ed Esperia, da cui è risultato che la presenza dell'insetto è limitata alla sola "Piana di Fondi" (comuni di Fondi, Monte S. Biagio e Sperlonga);

**CONSIDERATO** il grave pericolo derivante dalla diffusione dell'*Anthonomus eugenii* (Cano) per l'orticoltura regionale;

**CONSIDERATO** che in base all'attuale stato delle conoscenze tecnico scientifiche non esistono metodi di difesa atti a contrastare efficacemente la diffusione dell'insetto *Anthonomus eugenii* e a prevenirne i danni;

**RITENUTO** necessario, ai sensi del D.Lgs. 214/05, articolo 50 comma 1, lettere g) ed i) adottare sul territorio regionale, nelle aree delimitate, specifiche misure fitosanitarie intese, sulla base di una valutazione del rischio fitosanitario, a eradicare l'infestazione da *Anthonomus eugenii* e prevenirne la diffusione in altre aree orticole regionali, con particolare riguardo alla Pianura Pontina, (comuni di Sabaudia, Terracina e S. Felice Circeo), posta a circa 10 km lineari dalla "Piana di Fondi" e da questa separata da una catena di rilievi montuosi e all' area di coltivazione del "Peperone di Pontecorvo" (Denominazione di Origine Protetta), posta a circa 30 km lineari dalla "Piana di Fondi" e da questa separata da una catena di rilievi montuosi;

**VISTA** la mappa, allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale nella quale sono rappresentate la "zona focolaio", l'area in cui è stata accertata la presenza dell'insetto *Anthonomus eugenii*, e la relativa "zona di sicurezza", che circonda la "zona focolaio";

**RITENUTO** necessario, ai fini dell'imposizione di misure fitosanitarie d'emergenza, approvare la delimitazione allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale, nella quale sono rappresentate la "zona focolaio", l'area in cui è stata accertata la presenza dell'insetto *Anthonomus eugenii*, e la relativa "zona di sicurezza", che circonda la "zona focolaio";

## **DETERMINA**

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 214/05, art. 50, comma 1, lettera i) e g)

1. di **adottare** sul territorio regionale, nelle aree interessate dall'infestazione da *Anthonomus eugenii* ed in quelle limitrofe, specifiche misure fitosanitarie intese, sulla base di una valutazione del rischio fitosanitario, a eradicare l'organismo nocivo da quarantena e prevenirne la diffusione in altre aree orticole regionali;
2. di **delimitare**, quale "zona focolaio" per *Anthonomus eugenii* l'area geografica nella quale è stata accertata la presenza dell'insetto, costituita dalla porzione dei territori dei comuni di Fondi, Sperlonga, Monte S. Biagio e Terracina, rappresentata nella mappa, allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale;
3. di **delimitare**, quale "zona di sicurezza" per *Anthonomus eugenii*, rappresentata nella mappa, allegata alla presente determinazione (allegato 1) e di questa facente parte integrante e sostanziale, il territorio che circonda la "zona focolaio" e che comprende le porzioni dei territori dei comuni di Terracina, Fondi, Sperlonga e Monte S. Biagio che non rientrano nella "zona focolaio", a cui si aggiungono, per intero, i territori dei comuni di S.Felice Circeo, Sabaudia, Pontinia, Sonnino, Amaseno, Vallecorsa, Lenola, Campodimele, Pico, S.Giovanni Incarico, Roccasecca, Castrocielo, Aquino, Piedimonte S. Germano, Pignataro Interamna, Villa S. Lucia, Pontecorvo, S. Giorgio a Liri, Esperia, Itri, Gaeta, Formia, Spigno Saturnia e Minturno;

4. di **imporre** nella “zona focolaio” ai sensi del D.Lgs. 214/05, art. 50, comma 1, lettera g), le seguenti misure fitosanitarie:
- a. il divieto di coltivazione di *Capsicum* spp i cui frutti sono destinati al consumo (peperone dolce, cornetti, friggirelli o friarielli, peperoncino piccante da condimento);
  - b. il divieto di produzione, coltivazione, detenzione, commercializzazione e movimentazione a qualsiasi titolo di piante in vaso di *Capsicum* spp in fase di fioritura e con frutto pendente (peperoncino piccante da condimento e/o ornamentale) qualunque ne sia la provenienza e la destinazione;
  - c. l’obbligo alla rimozione e distruzione, tramite estirpazione e bruciatura sul posto, di piante spontanee di solanacee che si accrescono negli areali di coltivazione di pertinenza delle aziende agricole ed in particolare *Solanum nigrum* o Erba morella, *Datura stramonium* o Stramonio, *Atropa belladonna* o Belladonna, *Solanum dulcamara* o Dulcamara
  - d. l’obbligo di comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale di qualunque rinvenimento ascrivibile alla presenza di *Anthonomus eugenii*, ai sensi dell’articolo 8 del D.Lgs. 214/05.
5. di **imporre** nella “zona di sicurezza” ai sensi del D.Lgs. 214/05, art. 50, comma 1, lettera g), al fine di consentire il monitoraggio intensivo da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, le seguenti misure fitosanitarie:
- a. l’obbligo di notifica al Servizio Fitosanitario Regionale, da parte dei titolari di imprese agricole, della messa in coltura di *Capsicum* spp i cui frutti sono destinati al consumo (peperone dolce, cornetti, friggirelli o friarielli, peperoncino piccante da condimento, ecc.), **entro e non oltre giorni 15 (quindici) dal trapianto**, anche per il tramite di eventuali organismi associativi, mediante l’impiego della scheda di notifica di cui all’allegato 2 alla presente determinazione e di questa facente parte integrante e sostanziale;
  - b. l’obbligo di notifica al Servizio Fitosanitario Regionale, da parte dei titolari di ditte di produzione e commercializzazione, dell’avviata produzione, coltivazione, detenzione, commercializzazione e movimentazione a qualsiasi titolo di piante in vaso di *Capsicum* spp in fase di fioritura e con frutto pendente (peperoncino piccante da condimento e/o ornamentale), **entro e non oltre giorni 15 (quindici)** qualunque ne sia la provenienza e la destinazione, anche per il tramite di eventuali organismi associativi, mediante l’impiego della scheda di notifica di cui all’allegato 3 della presente determinazione e di questa facente parte integrante e sostanziale;
  - c. l’obbligo di comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale del rinvenimento, in coltivazioni di *Capsicum* spp., di qualunque sintomo o danno ascrivibile alla presenza di *Anthonomus eugenii*, quali la colatura anticipata di fiori e bottoni fiorali, presenza di fori di sfarfallamento in frutti non sviluppati, cascolati o meno, nonché la presenza dell’insetto in qualsiasi stadio, ai sensi dell’articolo 8 e dell’articolo 21, comma 1, punto f) del D.Lgs. 214/05.

In deroga ai divieti imposti ai punti 4.a e 4.b, la coltivazione del *Capsicum* spp. in zona focolaio può essere realizzata in un sito di produzione indenne da *Anthonomus eugenii* definito ed autorizzato dal Servizio Fitosanitario Regionale in conformità alla ISPM n. 10 della FAO, e che abbia almeno i seguenti requisiti:

- deve essere realizzato in una struttura con un grado di protezione fisica dall'ambiente esterno che escluda efficacemente l'introduzione dell'organismo nocivo *Anthonomus eugenii* quali tetto e pareti isolanti, con aperture schermate da adeguate reti antinsetto, provvista di vestibolo con doppia porta di sicurezza;
- deve essere sottoposta a un adeguato monitoraggio con trappole attrattive nella fase di pre-trapianto e risultare indenne.

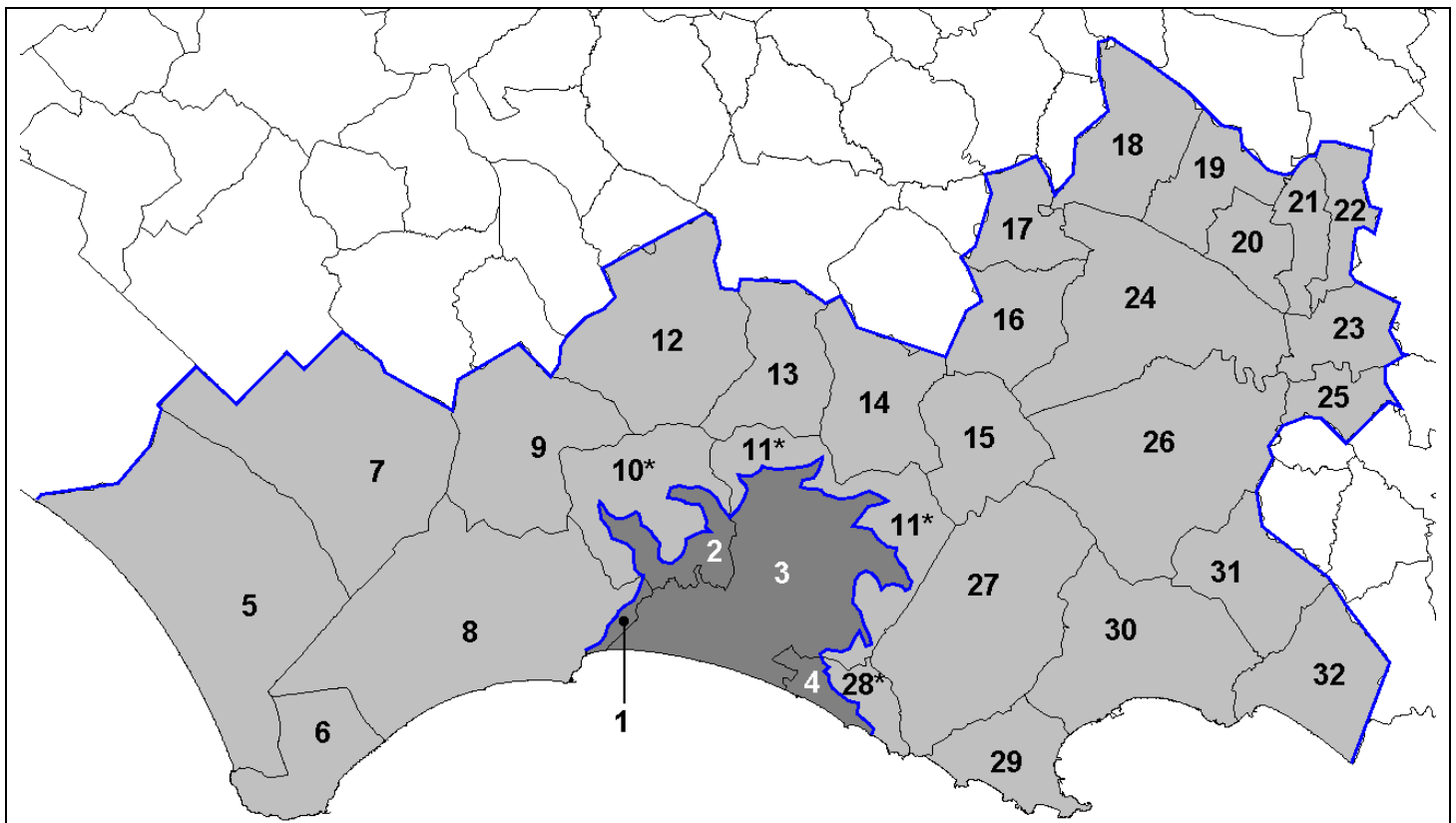
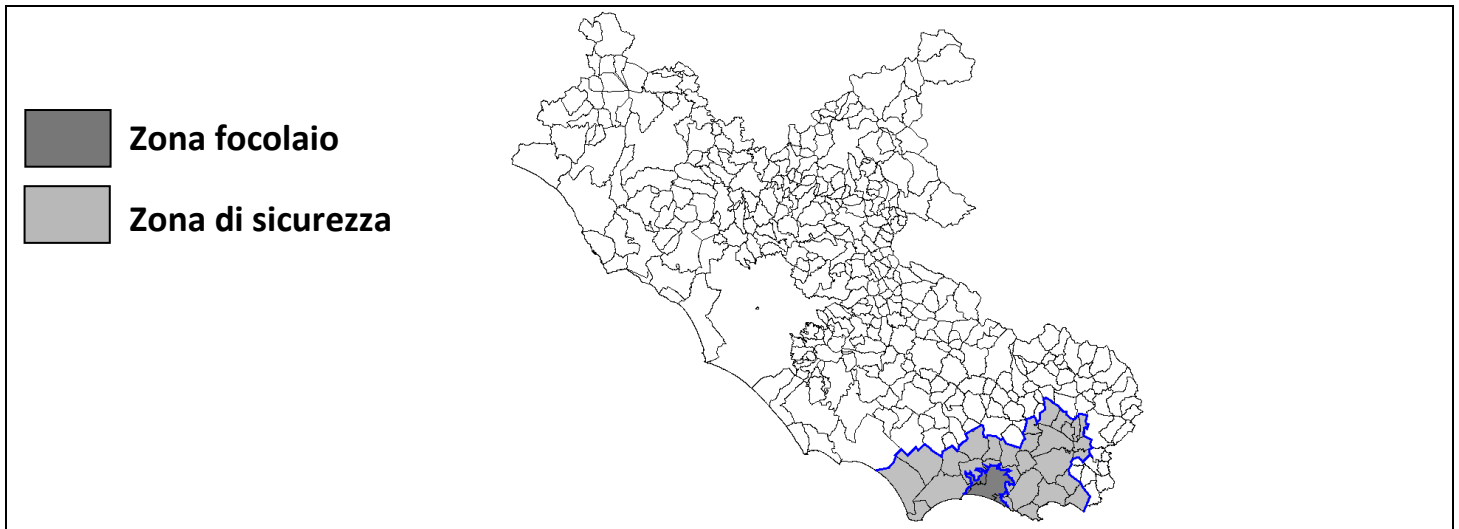
E' fatto obbligo a chiunque di rispettare le prescrizioni fitosanitarie del presente atto. Ogni inadempienza è punibile ai sensi dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

La presente determinazione, a motivo dell'emergenza fitosanitaria, entra in vigore il giorno stesso della sua adozione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/agriweb/> e sul sito del SFR <http://www.agricoltura.regione.lazio.it/sfr/>.

Il Direttore Regionale  
Roberto Ottaviani

**Allegato 1**

D.lgs 214 del 19 agosto 2005 - "Misure fitosanitarie d'emergenza intese a prevenire la diffusione dell'*Anthonomus eugenii* (Cano) nel territorio regionale del Lazio. Delimitazione delle zone



<b>Zona focolaio</b>		<b>Zona di sicurezza</b>	
1 – Terracina	5 – Sabaudia	15 – Campodimele	25 – S. Giorgio a Liri
2 – Monte S. Biagio	6 – S. Felice Circeo	16 – Pico	26 – Esperia
3 – Fondi	7 – Pontinia	17 – S. Giovanni Incarico	27 – Itri
4 – Sperlonga	8 – Terracina*	18 – Roccasecca	28 – Sperlonga*
	9 – Sonnino	19 – Castrocielo	29 – Gaeta
	10 – Monte S. Biagio*	20 – Aquino	30 – Formia
	11 – Fondi*	21 – Piedimonte S. Germano	31 – Spigno Saturnia
	12 – Amaseno	22 – Villa S. Lucia	32 – Minturno
	13 – Vallecorsa	23 – Pignataro Interamna	
	14 – Lenola	24 – Pontecorvo	

\* per la porzione di territorio non compresa nella zona focolaio

## NOTIFICA DI MESSA IN COLTURA DI *Capsicum* spp i cui frutti sono destinati al consumo

**Avvertenze:** la presente notifica è un'autodichiarazione che deve essere resa da chiunque abbia messo in coltura piante di *Capsicum* spp nella zona di sicurezza delimitata per l'insetto *Anthonomus eugenii* (punteruolo del peperone), compresi anche gli orti familiari per autoconsumo.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

titolare o conduttore di |\_| impresa agricola, |\_| orto familiare |\_| altro

ubicato in comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, **dichiara** di aver messo in coltura le seguenti tipologie di *Capsicum* spp con relative quantità ed estensioni:

Tipo	serra		pieno campo		trapianto
	n. serre	superficie mq	n. appezzamenti	superficie mq	mese
peperone dolce  _					
cornetto  _					
friggitello/fraggiarello  _					
peperoncino piccante  _					

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al SFR sintomi o danni osservati nelle proprie coltivazioni di *Capsicum* spp. e ascrivibili alla presenza di *Anthonomus eugenii*, quali la colatura anticipata di fiori e bottoni fiorali, presenza di fori di sfarfallamento in frutti non sviluppati, cascolati o meno, nonché la presenza dell'insetto in qualsiasi stadio, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 214/05.

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Alla Regione Lazio  
 Servizio Fitosanitario Regionale  
[agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it)  
 fax: 06 51686828

## NOTIFICA RELATIVA A PIANTE IN VASO DI *Capsicum spp* in fase di fioritura e/o con frutto pendente (peperoncino piccante da condimento e/o ornamentale)

**Avvertenze:** la presente notifica è un'autodichiarazione che deve essere resa da chiunque produca, coltivi, detenga, commercializzi e/o movimenti a qualsiasi titolo piante in vaso di *Capsicum spp* in fase di fioritura e/o con frutto pendente (peperoncino piccante da condimento e/o ornamentale) nella zona di sicurezza delimitata per l'insetto *Anthonomus eugenii* (punteruolo del peperone).

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

titolare o conduttore di

|\_ | vivaio - |\_ | esercizio commerciale - |\_ | altro (specificare) \_\_\_\_\_

Ubicato in comune di \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, **dichiara** di produrre, coltivare, detenere a scopo di commercializzazione o di movimentazione a qualsiasi titolo piante in vaso di *Capsicum spp* in fase di fioritura e/o con frutto pendente nelle seguenti tipologie e caratteristiche

Tipo	Piante in vaso detenute		Destinazione	
	n.	Provenienza (1)	Vendita ingrosso %	Vendita dettaglio %
peperoncino piccante  _				
peperoncino ornamentale  _				

(1) per indicare la provenienza, utilizzare le sotto elencate tipologie:

- **Autoproduzione** (piante ottenute per semina e sottoposte a successive cure colturali di accrescimento)
- **Denominazione del Vivaio di provenienza** (per piantine o piante finite acquistate da vivaio)

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al SFR sintomi o danni osservati nella proprie coltivazioni di *Capsicum spp.* e ascrivibili alla presenza di *Anthonomus eugenii*, quali la colatura anticipata di fiori e bottoni fiorali, presenza di fori di sfarfallamento in frutti non sviluppati, cascolati o meno, nonché la presenza dell'insetto in qualsiasi stadio, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 214/05.

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_